

25 aprile – 74° della Liberazione



Domani 25 aprile si celebrerà il 74° anniversario della Liberazione.

Si celebrerà, doverosamente aggiungiamo, in un contesto che dire non esaltante è dire poco.

Tale constatazione rispetto alla difficoltà (che è già un eufemismo) a farne percepire il significato di snodo storico della nuova Italia dice del clamoroso insuccesso dello sforzo coesivo sotteso al carattere fondante della Liberazione rivolta alla conquista della democrazia e della libertà per tutti gli italiani.

La cronaca delle prossime ventiquattro ore dirà se e quanto la ricorrenza si mostrerà in grado di indirizzare l'Italia di inizio terzo millennio verso gli auspici di chi combatté e si sacrificò.

Invitiamo i nostri lettori a partecipare alle manifestazioni celebrative in questo spirito.

E, partendo dallo spunto grafico offerto dall'artista cremonese Graziano Bertoldi, pubblichiamo il testo del comunicato dell'A.N.P.I.



COMITATO PROVINCIALE DI CREMONA

Nessuno riuscirà a cancellare il 25 aprile":

comunicato della Presidenza e della Segreteria nazionali ANPI

Il 25 aprile è Festa nazionale. La Festa della Liberazione dell'Italia dal giogo nazi-fascista. Essa vedrà migliaia e migliaia di persone nelle piazze e nelle vie di tantissime città e paesi. Nessuno riuscirà a cancellarla. Ci riferiamo, in particolare, a chi cerca di negarla, paragonandola ad uno scontro tra "fascisti e comunisti", mentre essa fu lotta vincitrice del popolo italiano contro il nazi-fascismo; a chi continua a gettare fango e fuoco sulla memoria delle partigiane e dei partigiani; a chi tenta con il solito argomentare razzista e ignorante di riportare l'orologio della storia al ventennio del criminale Benito Mussolini.

Il 25 aprile ricorda la vittoria degli ideali di libertà e democrazia che hanno spazzato via la dittatura. È il canto corale delle origini autentiche della nostra Repubblica. La maggioranza delle cittadine e dei cittadini italiani si riconosce con coscienza, fedeltà, entusiasmo e passione civile nella Festa della Liberazione. Saremo in piazza, in tantissimi, per ricordare che l'onore della Patria fu difeso dal suo popolo e per portare avanti ancora una volta gli ideali per cui lottarono i partigiani: un Mondo di Pace, più giusto e libero.

Viva la Resistenza, viva la Costituzione, viva l'Italia.

Presidenza e Segreteria nazionali ANPI

Roma, 23 aprile 2019